

ECOLOGIA

Il bike-sharing salverà il mondo? Kanof spiega la sua invenzione

di **Fabio Francione**

■ A molti, anzi alla maggior parte delle persone, il nome di Pedro Kanof non dirà assolutamente nulla. Eppure Kanof è l'ingegnere elettronico, lo specialista informatico, lo studioso che ha attraversato le migliori università del mondo, dal Politecnico di Milano dove ha conseguito il dottorato fino ai corsi di perfezionamento di Berkeley, Parigi, Madrid, che ha ideato e progettato il bike-sharing: pratica di condivisione di mobilità dolce e sostenibile che ha rivoluzionato il modo di spostarsi nelle metropoli così come nelle città di provincia e nei centri turistici. Ed è il medesimo inventore a raccontarla in un libro agile e allo stesso tempo rigoroso sia nelle sue analisi sia nel proporre, senza mediazioni e compromessi, soluzioni tese a mitigare l'inquinamento che assedia larghi spazi (non solo urbani) del pianeta e a migliorare la vita delle persone. Il titolo di questo volumetto è già un manifesto: "Inondare le strade di biciclette". Al quale si affianca "per una mobilità sostenibile e inclusiva", sottotitolo che è più di una spiegazione degli intendimenti del suo autore. Ma a Kanof non basta esporre in modo militante il suo progetto; l'ingegnere, infatti, cerca di evidenziare anche le ulteriori potenzialità meccaniche della bici e il suo utilizzo il più diffuso possibile attraverso le nuove tecnologie inserendo così la sua idea in quella grande e multipla piattaforma creativa che è il nuovo progetto delle smart city mondiali. ■



Pedro Kanof

Inondare le strade di biciclette

Mimesis (2021) - pagine 98, €12

